
Maxi sequestro ‘ndrangheta, De Corato: forte segnale contro la criminalità

Categorie: Sicurezza

Da Regione 1 milione a Enti locali per riqualificazione immobili sottratti alla mafia

“Il maxi sequestro di beni disposto dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano per il boss della ‘ndrangheta Bartolomeo laconis è un forte segnale dello Stato nei confronti della criminalità organizzata”. Lo dice l’assessore regionale alla Sicurezza, [Riccardo De Corato](#), con delega ai beni confiscati alla criminalità organizzata, in merito al sequestro di beni del boss laconis per oltre 1,2 milioni di euro e in merito alla misura di prevenzione ai fini della confisca disposta dai giudici di 55.000 euro trovati in un’intercapedine dentro un muro e di un’azienda agricola ad Appiano Gentile (CO).

Sorveglianza speciale

“Lo scorso anno – prosegue De Corato – era finito in carcere per l’omicidio nel 2008 di Franco Mancuso nel Comasco. E ora, su richiesta della [Dda](#) guidata da Alessandra Dolci, alla quale va il mio ringraziamento, i giudici hanno applicato, nell’ambito del maxi sequestro a laconis, per lui la sorveglianza speciale per 3 anni e mezzo”.

Impegno concreto contro la mafia

“Come [Regione Lombardia](#) – prosegue l’assessore – a giugno abbiamo finanziato con 1.000.359 euro la ristrutturazione di [17 immobili sequestrati alla criminalità organizzata](#). Si tratta di strutture, in diversi Comuni lombardi, che saranno destinate per emergenze abitative. Nonchè per la Polizia locale e per le associazioni. Oltre a questo, in Regione abbiamo creato una piattaforma per la geolocalizzazione del patrimonio lombardo sottratto alle mafie”.

gus